

PORCA VACCA

Luca Chianca

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Trentino Altoadige. Località Anterselva, a due passi dal confine austriaco. Il signor Passler è tra le poche persone in Italia ad avere un piccolo allevamento di yak, un animale selvatico di origine tibetana.

LUCA CHIANCA

Quanti ne avete voi di yak?

JOSEF PASSLER

Sette femmine e due maschi.

LUCA CHIANCA

Voi che cosa fate con lo yak?

JOSEF PASSLER

Noi con lo yak facciamo carne.

LUCA CHIANCA

E dalle femmine niente latte?

JOSEF PASSLER

No latte.

LUCA CHIANCA

Le tenete qui per hobby?

JOSEF PASSLER

Ja, ja!

LUCA CHIANCA

ja, ja!

JOSEF PASSLER

Sì, sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il nome della famiglia Passler non è legato solo agli yak ma è diventato famoso grazie ad uno dei 14 fratelli. Johann ha portato in alto i colori azzurri vincendo la medaglia di bronzo alle olimpiadi invernali dell'88.

JOHANN PLASSER

Poi dopo queste medaglie Reinhold Messner scalatore mi ha regalato due femmine di un anno e mezzo circa.

LUCA CHIANCA

Fate il salame con lo yak, poi?

JOHANN PLASSER

Salame poi tutti i pezzi, filetto, roastbeef, tutto quanto. Sottovuoto poi dentro nel freezer e quando ci serve si mangia.

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

La cosa strana è che li troviamo in banca dati nazionale questi yak.

LUCA CHIANCA

Cioè?

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

Nella banca dati nazionale degli animali che contribuiscono a produrre latte in Italia. E contribuiscono ad aumentare il numero dei capi potenzialmente in grado di produrre latte. Dai dati abbiamo estrapolato una cosa interessante che abbiamo chiamato vacca vagabonda.

LUCA CHIANCA

Cioè?

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

Vacca vagabonda è un animale che è passato da un proprietario all'altro 27 volte.

LUCA CHIANCA

Addirittura?

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

Sì, sì. Ci sono i giorni che è stata in un allevamento poi è andata nell'altro e francamente non abbiamo capito...

LUCA CHIANCA

Il perché?

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

Il perché.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma come ci finiscono degli animali tibetani dentro alla nostra banca dati degli animali che producono latte da vendere? Forse è un errore ma secondo i Carabinieri che hanno fatto le indagini, di incongruenze fra banche dati ce ne sono parecchie. Siccome abbiamo delle quote da produrre e quando le sfioriamo si pagano molte salate, questa storia degli errori è meglio capirla bene. A dopo la pubblicità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E rieccoci qua a parlare di quote latte. Come funziona questa storia delle quote? Allora il settore fa capo al Ministero delle Politiche Agricole che lo fa gestire all'Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - che ha il suo sistema informativo nazionale il SIAN e attraverso i suoi dati passa tutto. E qui capitano delle magie: in provincia di Mantova c'è uno dei tanti allevatori che ha sfiorato con le quote e deve pagare un milione di euro di multe. La cosa proprio non gli è andata giù. Luca Chianca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Renato Castellini voleva vederci chiaro sul meccanismo con cui venivano comminate le multe, e ha analizzato i dati di tutte le aziende che hanno prodotto latte in Italia fino al 2008.

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

Questo per esempio, il 125° è un soggetto che ha commercializzato 1866 quintali di latte con capi zero.

LUCA CHIANCA

E casi come questo quanti ce sono?

RENATO CASTELLINI – COSPA LOMBARDIA

Per quanto riguarda la campagna 2008-2009 abbiamo a che fare con 768 casi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Trigoria, a due passi da Roma.

LUCA CHIANCA

Io cercavo i signori Alvisini.

UOMO

Alvisini non opera più da vent'anni.

LUCA CHIANCA

Vent'anni? Lui fino al 2007 produceva il latte.

UOMO

Questi non esistono più.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa stalla, abbandonata da anni, secondo un controllo fatto dalla regione Lazio nel 2007, hanno prodotto oltre 200 quintali di latte senza capi.

LUCA CHIANCA

Come fanno a produrre latte senza avere delle mucche nella stalla?

UOMO

Si fanno le fatture fasulle tra di loro che ne so come fanno...

LUCA CHIANCA

Ma il latte da dove arriva?

UOMO

Trovano il latte in nero, trovano il latte dappertutto di pecora, di vacca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ci spostiamo a nord. In provincia di Brescia.

DONNA

É palese che con una strada di questo tipo un trasportatore del latte non sale di certo. Fino a due settimane fa qui c'era la neve.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Eppure qui a Prati Magri a 1100 metri d'altezza secondo i dati ufficiali, dovrebbe esserci un'azienda agricola che produce latte.

LUCA CHIANCA

Senta. Io stavo cercando l'azienda Pe.

SIGNORA

Abitano alle basse.

LUCA CHIANCA

Però dovrebbero avere qui l'azienda.

SIGNORA

Quelle case che sono lì di là.

LUCA CHIANCA

Ma dovrebbero avere la stalla qui.

SIGNORA

Ce ne sono tre di stalle mica una.

LUCA CHIANCA

Ah, ce l'ha?

SIGNORA

Certo!

LUCA CHIANCA

E le mucche?

SIGNORA

A qui non ci sono le mucche, le hanno tutte alle basse.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dichiarare l'azienda in montagna significa non pagare le multe sulle quote latte. La Regione che dovrebbe controllare per conto del Ministero delle Politiche Agricole non se ne accorge. Eppure basta attraversare la valle per trovare un altro caso. Località Segonasso. Azienda Gatta.

SIGNORA

Sì, sì, che so io lui non ha mai avuto mucche.

DONNA

Anche qui un'azienda che risulta ancora attiva ma come si vede le vacche qui non ci sono.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Francesco Baldarelli fino a pochi giorni fa è stato Presidente della banca dati di Agea, l'agenzia che per conto del governo gestisce i contributi per l'agricoltura.

LUCA CHIANCA

Le regioni che verifiche hanno fatto se quei due stanno in montagna e in montagna non ci sono?

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE

Lei ha ragione perché non può essere che non ci siano le verifiche.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sembra che fare i conti su quante vacche ci siano in Italia, sia una cosa complessa. L'Agea, per il 2008/2009, ha dichiarato circa 1 milione e 600 mila vacche da latte. I Carabinieri nella banca dati dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo che gestisce l'anagrafe bovina, ne hanno contate 1 milione e 400 mila. Chi ha ragione?

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE

Sì questo è quello che dichiarano i carabinieri.

LUCA CHIANCA

Loro prendono i dati che gli mandano Agea e banca di Teramo.

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE

Io non posso entrare nel merito di una questione di cui non ho la conoscenza perché non è il mio compito, perché il compito di chi dirige la banca dati è quella di svolgere funzioni informatiche.

LUCA CHIANCA

Quindi possiamo affermare che ad oggi non c'è chiarezza sull'argomento.

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE

Possiamo affermare che per quanto riguarda i miei compiti io ho una relazione che mi dice come sono state fatte le cose da un punto di vista personale le dico, che per quanto mi riguarda, da Francesco Baldarelli cittadino italiano trovo che sia incongruente questa situazione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo l'indagine dei carabinieri l'Agea, per il 2010 dichiara 1 milione e 300 mila vacche. In soli due anni le mucche in Italia sono diminuite di 300 mila capi. Delle due una: o c'è stata una moria, o i dati che raccoglie l'Agea per il Governo Italiano e che finiscono sul Tavolo della Commissione Europea, non sono attendibili. Ma abbiamo dichiarato di aver sforato le quote.

LUIGI BONIZZI – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTA' VETERINARIA

Solitamente faccio questo esempio: è come uno che va in macchina e il limite di velocità è 130 all'ora, non ha il contachilometri, viene fermato dalla polizia e dichiara di essere andato a 135, 140.

LUCA CHIANCA

Per farsi fare la multa?

LUIGI BONIZZI – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTA' VETERINARIA

Per farsi fare la multa.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Se i dati sono sbagliati o meno, probabilmente non lo sapremo mai, ma che ci sia stato qualcosa di anomalo lo dimostrano anche queste e-mail. Andrea Cerquaglia informatico che ha lavorato per anni per la banca dati di Agea scrive all'Istituto Zooprofilattico di Teramo chiedendo di inserire nel software un limite massimo di 999 mesi di produzione per ogni vacca da latte. Cioè una mucca che campa in media 8 anni, con questo limite dovrebbe produrre latte per 83 anni. Ottenuta la risposta da Teramo, Cerquaglia risponde: questo è esattamente quello che vorremmo. Oggi Andrea Cerquaglia lavora a Perugia.

LUCA CHIANCA

Mettendo il limite superiore così alto...

ANDREA CERQUAGLIA

Se una mucca con le ASL non veniva dichiarato il certificato di morte la macellazione, quello che sia, ipoteticamente rimaneva lì. Sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'ipotesi dei carabinieri è che sulla carta hanno continuato a produrre latte anche le mucche che erano morte da tempo. Secondo un funzionario di Agea che conosce le carte il sistema funziona così:

LUCA CHIANCA

Chi è che poteva e doveva fare una verifica puntuale sui numeri?

FUNZIONARIO AGEA 1

Poteva farlo solo la Procura della Repubblica o potevamo farlo all'interno di Agea.

LUCA CHIANCA

Quindi Agea poteva farlo?

FUNZIONARIO AGEA 1

Mi risulta che è stata bloccata. Ma oltre tutto, nel momento in cui noi facciamo un ricontrollo sistematico si chiude con questo equivoco perché questi passeranno sempre alcuni per vittime e altri per carnefici. Allora vediamo veramente se questi hanno ragione. Esce fuori che non hanno ragione. Benissimo signori questi sono i dati e voi dovete pagare. Signori i dati sono sbagliati scusateci li rifaremo.

LUCA CHIANCA

Chi è che dovrebbe fare una cosa del genere?

FUNZIONARIO AGEA 1

E chi è che lo dovrebbe fare, il Ministro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa conversazione finita nell'informativa, Giuseppe Ambrosio, l'allora capo gabinetto del Ministro delle Politiche Agricole, Giancarlo Galan, parlando dell'inchiesta dei carabinieri sui dati della produzione di latte dice:

GIUSEPPE AMBROSIO – MINISTERO POLITICHE AGRICOLE

Perché se diciamo, verificato che i dati so' sbagliati, cade tutto il castello e la Commissione Europea per come ci troviamo ci si incula.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E riguardo alla relazione dei carabinieri che metteva in discussione lo stesso sforamento delle quote latte, il capo di gabinetto reagiva così:

GIUSEPPE AMBROSIO – MINISTERO POLITICHE AGRICOLE

Comunque politicamente non la possiamo utilizzare, perché anche se fosse correttissima noi verremmo meno ad un impegno politico che abbiamo preso con la Commissione Europea.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Di quale impegno parla il dirigente del Ministero non lo sappiamo perché non ha voluto concederci interviste. Quello che abbiamo capito invece è che se ci sono stati degli errori paradossalmente potremmo chiedere indietro all'Europa 4 miliardi e 400 milioni di multe pagate. L'Agea però gestisce tutti i contributi all'agricoltura italiana, parliamo di 7 miliardi di euro, i dati li prende dal suo sistema informativo nazionale, la Sin. A gestire la Sin per 6 anni Paolo Gulinelli, che è stato anche dirigente dell'ufficio pagamenti dell'Agea e commissario delle quote latte.

Nel 2006 gli viene fatto un contratto blindato per 250mila euro l'anno, poi nel 2011 è stato portato a 275 + 55mila euro in caso di raggiungimento degli obiettivi. E qualcuno lo sta mettendo in discussione.

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLA NAZIONALE

Guardi questo contratto è stato dichiarato per certi versi anche dentro la sede parlamentare un contratto esempio di come non si dovrebbero fare contratti nella pubblica amministrazione.

MANAGER AGEA

Un contratto che prevede 144 mensilità di, chiamiamola così, di buonuscita se viene licenziato senza giusta causa.

LUCA CHIANCA

Parliamo di quanti soldi?

MANAGER AGEA

144 mensilità sono 12 anni. 12 anni per 250.

LUCA CHIANCA

3milioni di euro.

FUNZIONARIO AGEA 1

Quando Gulinelli fu fatto direttore dell'ufficio monocratico da Buonfiglio, che era sempre insieme ad Alemanno, quando Alemanno era Ministro. Gulinelli è un personaggio di provenienza politica. Quello che dico io è che in Agea c'è un'interferenza politica che è intollerabile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dalla politica proviene il Presidente di Agea Dario Fruscio, ex Lega Nord. Agea controlla Agecontrol, direttore Claudio Versienti, ex servizi segreti, poi c'è Massimo dell'Utri, Udc, e Ugo Malagnino ex Ds.

LUCA CHIANCA

Anche lei ha un'esperienza politica.

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

Sono stato parlamentare.

LUCA CHIANCA

Ex europarlamentare dei Ds.

FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SIN

Nella commissione agricoltura, dell'agricoltura, conosco queste cose. Onestamente da una lettura esterna lei ha ragione. Punto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo questa intervista Baldarelli è stato sostituito.

AL TELEFONO FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SIN

Mi hanno fatto subito fuori hai visto lì dalla Sin.

LUCA CHIANCA

Questo quando? Il giorno dell'intervista?

AL TELEFONO FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SIN

La sera, la sera... la cosa drammatica che hanno fatto un comunicato stampa senza dirmi niente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Secondo Agea l'allontanamento di Baldarelli e di altri due consiglieri della Sin è frutto della decisione di risparmiare sui costi del Cda. Secondo un importante manager invece la ragione è un'altra. E la scelta è caduta su chi si è opposto al direttore generale Paolo Gulinelli.

MANAGER AGEA

Sono stati revocati da parte di Agea i tre consiglieri di parte pubblica che stavano procedendo al licenziamento del direttore generale.

LUCA CHIANCA

E al suo posto hanno già nominato qualcuno?

AL TELEFONO FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SIN

Al mio posto hanno nominato al momento il vicecapo di gabinetto Carbone quello che avevamo tolto l'altra volta, ex segretario, diciamo segreteria di De Castro.

LUCA CHIANCA

E poi?

AL TELEFONO FRANCESCO BALDARELLI – EX PRESIDENTE SIN

Mamalchi che è stato consigliere, credo, segretario personale di Alemanno, di Gasparri, poi amministratore delle Poste è anche direttore di Acea.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quando nel 2010 i carabinieri indagano su come vengono gestite le quote latte, notano che sono sempre gli stessi a ruotare sulle poltrone delle società che gestiscono i dati e rilasciano i contributi per l'agricoltura. Per esempio l'ex presidente di Sin, Francesco Baldarelli è anche presidente del Consorzio Anagrafe Animale e

consigliere di Agea. Lo sostituisce poi Ernesto Carbone, ex consigliere di Sin, e manager del Coanan e di Ismea. Poi c'è Paolo Gulinelli direttore di Sin e consigliere nel Coanan, e infine Ranieri Mamalchi, anche lui in Sin e nel Coanan. I carabinieri fotografano anche un sistema dove convivono allegramente società controllanti e controllate.

FUNZIONARIO AGEA 1

C'è una commistione di società che non hanno motivo di essere. Ma insomma chi li fa i controlli?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Già chi li fa i controlli? Perché il sistema informativo agricolo nazionale gestito per anni da Paolo Gulinelli non contiene solo i dati della produzione di latte ma anche tutte le pratiche del settore agricolo. Murge. Provincia di Bari. Maurizio Castiello si informa per ottenere dei contributi agricoli per la gestione dei propri terreni.

MAURIZIO CASTIELLO

Mi è stato detto dal consulente agricolo che non era possibile accedere a questi fondi in quanto le mie proprietà erano state già prese in carico da un'altra persona sulla base di un titolo, di un contratto di fitto di cui io ignoravo l'esistenza.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

C'era qualcuno che prendeva i contributi al suo posto. Così il socio Franco Nannavecchia, decide di chiedere conto ad Agea.

FRANCO NANNAVECCHIA

Come mai esiste uno che non conosco che ha fatto un contratto e l'Agea invece di prendere questa notizia e approfondirla mi ha mandato a dire: io prima di rispondere a lei mi dica se lei è il legittimo proprietario...

LUCA CHIANCA

Hanno chiesto a lei se era il proprietario?

FRANCO NANNAVECCHIA

Ma come fate dei contratti sulla parola!

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Siamo andati a cercare chi ha lavorato la pratica nel centro di assistenza agricola del Copagri di Altamura. Chi ha percepito i contributi di altri, sa come funziona la banca dati del Sian perché lavora proprio nell'assessorato all'agricoltura della regione Puglia.

LUCA CHIANCA

L'ha fatta lui la pratica o l'ha fatta lei?

FUNZIONARIO COPAGRI

No, no. Lui mi ha portato dei dati che io ho inserito.

LUCA CHIANCA

Quindi io domani mattina, se avessi accesso al Sian, mi guardo chi non ha preso i contributi e chi non li chiede, mi ci infilo dentro facendo un'auto-dichiarazione d'affitto su quel terreno. E nessuno controllerà mai niente.

FUNZIONARIO COPAGRI

Teoricamente lo può anche fare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma ci sono anche altri modi per aggirare il Sistema Informativo Agricolo Nazionale. La Guardia di finanza di Pescara ha scoperto una truffa da 27 milioni di euro, messa in piedi proprio da tre funzionari di Agea.

MAURO ODORISIO – COMANDANTE GDF PESCARA

Erano gli stessi controllori coloro che avrebbero dovuto controllare presso l'Agea le relative domande, quindi gli elenchi, a formarli.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Tra i percettori figurano defunti, prestanomi ma anche veri agricoltori a cui venivano concessi i contributi. A Città di Castello in provincia di Perugia i fratelli Pauselli hanno percepito 770mila euro, che poi per riconoscenza dovevano restituire in parte a chi glieli aveva fatti avere.

LUCA CHIANCA

Tra lei e suo fratello quanto gli avete ridato in soldi?

PAOLO PAUSELLI

Sui 500mila euro all'incirca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Rocco Perrottelli, è uno dei funzionari di Agea che ha messo in piedi la truffa.

ROCCO PERROTTELLI

Non ne voglio proprio parlare di Agea guardi! Io me ne sono andato nel 2007 e per me è chiuso il discorso Agea. Sono in pensione quindi non ne voglio proprio sentire parlare più.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quando la Finanza fa i primi accertamenti i fratelli Pauselli cercano di ridare i soldi indietro.

LUCA CHIANCA

Come ha fatto a restituire i soldi?

PAOLO PAUSELLI

Io non li ho restituiti i soldi.

LUCA CHIANCA

L'ha fatto qualcuno risulta dalle carte, no?

PAOLO PAUSELLI

È stata sempre l'organizzazione a restituire quei soldi là.

LUCA CHIANCA

I soldi dove li hanno presi loro?

PAOLO PAUSELLI

Da un'altra truffa.

LUCA CHIANCA

Ah, un'altra truffa?

PAOLO PAUSELLI

Hanno impostato un'altra truffa, hanno preso i soldi e hanno chiuso quella lì.

LUCA CHIANCA

Incredibile, prima truffi lo Stato e gli ridai i soldi truffati attraverso un'altra truffa. Una catena di truffe. Comunque tutto i funzionari Agea hanno organizzato?

PAOLO PAUSELLI

Solo chi è all'interno di questi uffici poteva fare 'sto lavoro, noi altri non si era in grado.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

A capo dell'ufficio pagamenti in quel periodo c'è proprio Paolo Gulinelli, ex direttore generale della Sin e commissario straordinario delle quote latte. Nell'inchiesta non risulta indagato ma gli uomini della Guardia di Finanza scrivono "non aveva assunto alcun provvedimento a cautela dell'organismo pagatore". Però intanto sempre là sta. Speriamo che il premier Monti abbia il tempo di guardare dentro all'Agea visto che anche il generale della Guardia di Finanza Mario Iannelli, gli ha scritto che qualche problema c'è.